



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

NUOVI CANTIERI



2020



BANDO n. 9/2020

NUOVI CANTIERI

PREMESSA

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia,

- *considerata la positiva esperienza delle precedenti edizioni del bando riservato ai Comuni della provincia di Pistoia, sia in termini di partecipazione che in termini di effettivo raggiungimento degli obiettivi perseguiti;*
- *considerato opportuno continuare a sostenere il miglioramento e l'adeguamento del vasto patrimonio pubblico locale a servizio dei cittadini che presenta, non di rado, condizioni di degrado, di scarsa efficienza energetica, di carenza sicurezza e che, in qualche caso, risulta non conforme alle normative vigenti;*
- *con l'intento di concorrere alla promozione di un processo di riqualificazione ed efficientamento che può essere sostenuto anche da finanziamenti di livello europeo, statale e regionale convergenti su tali obiettivi;*
- *in coerenza con le proprie finalità statutarie;*

tanto premesso, ha deliberato di emanare il seguente bando, denominato **NUOVI CANTIERI**, regolato dagli articoli che seguono.

1. FINALITÀ

Il bando si propone l'obiettivo essenziale e prioritario di sostenere interventi, da parte dei Comuni della provincia di Pistoia, su edifici, aree e impianti pubblici destinati al servizio diretto ai cittadini, allo scopo di ottenere positivi e apprezzabili effetti sulla qualità delle prestazioni e sull'adeguamento alle norme.

Tenuto conto che le diverse misure finanziarie disponibili per l'efficientamento energetico, per la sicurezza strutturale, per l'adeguamento alle normative e in genere per la riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico, spesso non coprono in misura sufficiente i costi per realizzare interventi completi ed efficaci, il bando consente che i contributi in esso previsti siano cumulabili con le risorse già altrimenti reperibili.

Avendo presente che la realizzazione di interventi efficaci ed efficienti presuppone una disponibilità di analisi, valutazioni e progetti specifici, che risulta ancor oggi frammentaria e disomogenea, il bando prevede anche il sostegno al completamento di tale insufficiente quadro conoscitivo e progettuale.

Questo insieme di azioni ha anche l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini e le amministrazioni al perseguimento degli obiettivi europei e nazionali di riduzione delle emissioni di anidride carbonica e di contenimento delle conseguenti alterazioni climatiche.

Inoltre, favorendo l'avvio di nuovi cantieri pubblici, si offriranno occasioni per la ripresa d'attività delle imprese locali, in un periodo di oggettiva stagnazione economica e lavorativa.

La rapida attivazione e la realizzazione in tempi congrui delle azioni predette costituisce quindi un ulteriore criterio qualificante del bando, nonché condizione essenziale per l'ottenimento dei finanziamenti in esso previsti.

2. DESTINATARI

Il presente bando è riservato ai Comuni facenti parte della provincia di Pistoia. Non sono ammissibili le domande presentate da Enti che non abbiano rispettato i termini di cui al punto 5 del bando Cantieri Smart 2019, così incorrendo nelle penalità stabilite al punto 6 dello stesso. Si precisa che l'inammissibilità non sussiste qualora l'Ente abbia motivatamente chiesto e ottenuto una proroga dei termini da parte della Fondazione e il nuovo termine sia stato rispettato.



3. AZIONI FINANZIABILI

Sono finanziabili, ai sensi del presente bando, le seguenti attività, riferite a edifici e impianti di proprietà dei Comuni della provincia di Pistoia.

3.A - AUDIT E PROGETTAZIONI

Rientrano nell'ambito di questa misura i contributi destinati alla realizzazione di analisi, controlli, valutazioni e progettazioni finalizzati a conoscere le oggettive condizioni e a riqualificare i beni individuati dall'amministrazione richiedente. Sono finanziabili, nei limiti assoluti e relativi specificati nel presente bando, i costi per onorari tecnico-professionali, nolo di strumenti di monitoraggio e rilievo, esecuzione di prove in sito o in laboratorio, contributi e imposte di legge, relativi all'esecuzione di:

3.A.1. audit energetici e audit sismici, già previsti nei precedenti bandi Cantieri Smart, nonché altri monitoraggi e valutazioni codificati relativi alla qualità delle prestazioni e al rispetto delle norme vigenti (ad esempio: in materia impiantistica, di prevenzione incendi, di requisiti acustici, ...);

3.A.2. progetti di recupero o riqualificazione di beni immobili, da sviluppare almeno a livello definitivo (ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo n.50 del 18 aprile 2016 e s.m.i.) per manutenzione, restauro, ristrutturazione, nonché per adeguamento alle normative vigenti in relazione alla destinazione d'uso dell'immobile (ad esempio: norme di prevenzione incendi, norme per il superamento delle barriere architettoniche, norme per l'igiene e salubrità, ...) tra cui anche l'adeguamento o miglioramento statico-sismico come già previsto nei precedenti bandi Cantieri Smart.

3.B - LAVORI

Rientrano nell'ambito di questa misura i contributi destinati all'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro, riqualificazione, adeguamento normativo, da realizzare sulla base di progetti già approvati dall'Amministrazione richiedente e la cui attuazione sia prevista negli strumenti di programmazione dell'Ente stesso. Sono finanziabili, nei limiti assoluti e relativi specificati nel presente bando, i costi per fornitura di materiali, nolo di attrezzature, manodopera, opere edili e impiantistiche, oneri per la sicurezza, spese tecnico-professionali per direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo e imposte di legge. Non sono finanziabili le nuove costruzioni e gli ampliamenti edilizi a eccezione dei seguenti casi: ricostruzione contestuale alla demolizione di un volume esistente non inferiore al nuovo e con la stessa destinazione d'uso; modesti incrementi per la collocazione di impianti o servizi, necessari per conseguire adeguamenti normativi e non ubicabili nell'esistente. Deve essere garantito che, al termine dei lavori finanziati con il presente bando, l'immobile interessato (sia nel caso di un intero edificio che di una porzione) sia subito disponibile e utilizzabile in relazione alla destinazione d'uso dichiarata, essendo invece esclusa l'ipotesi di interventi parziali che richiedano successive ulteriori opere per renderlo fruibile.

4. DESTINAZIONI D'USO DEGLI IMMOBILI

Sono ammissibili a finanziamento gli audit, i progetti e i lavori che interessano immobili di proprietà dei Comuni facenti parte della provincia di Pistoia, adibiti a qualsiasi destinazione d'uso. Tuttavia, in sede di valutazione delle domande pervenute, si terrà conto delle ricadute sociali e dell'effettiva riduzione del rischio pubblico, connesse anche alla destinazione d'uso dell'immobile interessato.

5. TERMINI PER FRUIRE DEL FINANZIAMENTO

5.1 Gli audit e i progetti di cui al precedente punto 3.A devono essere realizzati, salvo motivate eccezioni espresse nella domanda di partecipazione al bando ed espressamente accettate dalla Fondazione, nei termini qui di seguito indicati e decorrenti dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del finanziamento:

- entro e non oltre **90 (novanta) giorni** dal ricevimento della comunicazione devono essere affidati formalmente gli incarichi, all'interno o all'esterno dell'Amministrazione richiedente;
- entro e non oltre **180 (centottanta) giorni** dal ricevimento della comunicazione devono essere realizzate tutte le indagini conoscitive e depositate in forma completa le diagnosi e le valutazioni prescritte dal bando (nel caso degli audit) ovvero redatti e depositati in forma completa le relazioni, i grafici e i documenti contabili (nel caso dei progetti).



5.2 I lavori di cui al precedente punto 3.B devono essere avviati entro e non oltre **210 (duecentodieci) giorni** dal ricevimento della comunicazione di assegnazione del finanziamento e devono essere ultimati entro il termine previsto dal crono-programma obbligatoriamente allegato alla domanda di partecipazione e che dovrà essere inserito nei documenti contrattuali d'appalto. Salvo motivate eccezioni tale termine non potrà superare 360 (trecentosessanta) giorni dall'avvio del cantiere. L'attivazione del cantiere è considerata effettiva se:

- a) viene stipulato il relativo contratto nel rispetto delle prescrizioni di legge e secondo le modalità previste dai regolamenti amministrativi di ciascun ente richiedente;
- b) viene sottoscritto il relativo verbale di consegna all'impresa esecutrice, in assenza di riserve o condizioni ostative all'inizio dei lavori.

6. PENALITÀ

Nel caso in cui non vengano rispettati i termini temporali indicati al punto 5.1, il finanziamento viene revocato per inosservanza di una condizione ritenuta essenziale al raggiungimento delle finalità perseguite dal bando.

Nel caso in cui non vengano rispettati i termini temporali indicati al punto 5.2, l'ente locale non potrà partecipare, per l'intero anno successivo alla scadenza del termine, all'eventuale edizione del bando Nuovi Cantieri o di altro analogo bando della Fondazione. Inoltre, nel caso in cui tali termini vengano superati di oltre 120 (centoventi) giorni, il finanziamento concesso sarà ritirato, con obbligo di rimborso da parte dell'Ente locale di tutte le eventuali erogazioni in acconto già effettuate dalla Fondazione.

7. INTERVENTI NON FINANZIABILI

Sono esclusi dal presente bando l'acquisto di beni e/o di attrezzature, i lavori già appaltati o avviati alla data di presentazione della domanda o quelli per i quali sia già stata individuata la fonte di finanziamento completo.

8. PLAFOND DELL'INIZIATIVA

L'importo massimo complessivamente disponibile per i finanziamenti previsti dal presente bando è di **€ 2.400.000,00** (duemilioniquattrocentomila/00 euro) così ripartiti:

- **euro 400.000,00** (quattrocentomila/00) disponibili per gli audit e i progetti di cui al precedente punto 3.A;
- **euro 2.000.000,00** (duemilioni/00) disponibili per i lavori di cui al precedente punto 3.B.

9. IMPORTO MASSIMO DEI FINANZIAMENTI

Si precisa che i limiti qui di seguito esposti sono relativi solo ai finanziamenti concedibili dalla Fondazione e non ai costi totali delle azioni previste (audit, progettazioni, lavori) per le quali dovrà comunque essere garantito dall'ente locale il finanziamento dell'eventuale residuo fino a completamento.

9.A.1 - AUDIT

Il massimo contributo concedibile per ciascun audit energetico non può superare l'importo omnicomprensivo di € 3.000,00 (tre mila/00 euro).

Il massimo contributo concedibile per ciascun audit statico-sismico non può superare l'importo omnicomprensivo di € 12.000,00 (dodici mila/00 euro).

Il massimo contributo concedibile per ciascun audit o valutazione o monitoraggio relativi ad altri aspetti (ad esempio: in materia impiantistica, di prevenzione incendi, di requisiti acustici, ...) non può superare l'importo omnicomprensivo di € 6.000,00 (sei mila/00 euro).

Gli importi ammissibili comprendono i costi per onorari tecnico-professionali, nolo di strumenti di monitoraggio e rilievo, esecuzione di prove in sito o in laboratorio, imposte e contributi di legge.

Nell'ambito di questa misura del bando, ciascun ente locale può ricevere, in totale, finanziamenti non superiori all'importo di € 15.000,00 (quindici mila/00 euro).



9.A.2 - PROGETTI

Il massimo contributo concedibile per ciascuna progettazione non può superare il 50% del costo professionale valutato ai sensi delle Tabelle dei corrispettivi per le progettazioni (D.M. 17/06/2016) e comunque non può superare il limite di € 20.000,00 (ventimila/00 euro). Gli importi ammissibili comprendono gli onorari professionali, imposte e contributi di legge.

Nel caso di immobili di ragguardevoli dimensioni e di particolare complessità, oppure per progettazioni integrate che abbiano l'obiettivo di colmare le carenze relative a molteplici aspetti (ad esempio, contestuali carenze sismiche e di prevenzione incendi) potranno essere eccezionalmente concessi contributi di importo superiore a quelli massimi prima indicati, anche in deroga al successivo limite totale di finanziamenti per l'Ente, ma ferma restando la percentuale massima di compartecipazione.

Nell'ambito di questa misura del bando, ciascun ente locale può ricevere, in totale, finanziamenti non superiori all'importo di € 20.000,00 (ventimila/00 euro), salvo l'eccezione di cui al precedente capoverso.

9.B - LAVORI

Il massimo contributo concedibile per ciascun intervento non può superare l'importo onnicomprensivo di € 300.000,00 (trecentomila/00 euro). Gli importi ammissibili comprendono i lavori, le forniture, gli oneri per la sicurezza, le spese tecnico-professionali per direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo, contributi e imposte di legge.

Nel caso di immobili di ragguardevoli dimensioni e di particolare complessità, con l'obiettivo di colmare le carenze relative a molteplici aspetti e di ottenere importanti riqualificazioni, potranno essere eccezionalmente concessi contributi di importo superiore a quelli massimi prima indicati, anche in deroga al successivo limite totale di finanziamenti per l'Ente.

Nell'ambito di questa misura del bando, ciascun ente locale può ricevere, in totale, finanziamenti non superiori all'importo di € 300.000,00 (trecentomila/00 euro), salvo l'eccezione di cui al precedente capoverso.

10. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le domande sono esaminate e valutate da una Commissione nominata dalla Fondazione, presieduta da un Consigliere di amministrazione della stessa e composta, inoltre, dal Direttore dell'ente e da due membri nominati dal C.d.A. La commissione può avvalersi della consulenza di esperti in settori specialistici, facendoli partecipare alle proprie riunioni senza diritto di voto. I pareri degli esperti saranno comunque verbalizzati. Le valutazioni e le decisioni della commissione sono insindacabili.

11. CRITERI DI PREFERENZA NELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri indicati nel presente articolo. Per consentire un'adeguata valutazione e un'oggettiva comparazione delle domande, con riferimento ai modelli allegati al presente bando, ciascuna richiesta dovrà essere corredata dell'appropriata scheda tecnica debitamente compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal legale rappresentante o dal responsabile del procedimento dell'Ente richiedente. A corredo delle domande, le Amministrazioni possono allegare tutti i documenti che ritengono utili alla migliore valutazione della proposta.

11.A - AUDIT E PROGETTAZIONI

Per quanto riguarda gli audit, le valutazioni, i monitoraggi e le progettazioni, i criteri preferenziali sono i seguenti:

- 1) sussistenza di oggettive condizioni di svantaggio associate all'ubicazione dell'immobile, riguardo all'aspetto correlato all'audit o progettazione (ad esempio: zona sismica a rischio elevato, alti gradigiorno della località, ...);
- 2) immobile caratterizzato da particolari condizioni di degrado, vulnerabilità, carenza funzionale o prestazionale, riguardo all'aspetto correlato all'audit o progettazione (ad esempio: evidenti lesioni strutturali, alto consumo energetico, ...);



- 3) elevata quantità e/o continuità di presenza delle persone nell'immobile (ad esempio: edifici scolastici, uffici aperti al pubblico, ...) o destinazione d'uso di particolare rilievo per la sicurezza pubblica (ad esempio: edifici strategici ai fini della protezione civile, ...);
- 4) disponibilità di altri contributi e finanziamenti per l'azione proposta, da parte dello stesso ente richiedente o da altre fonti (per le progettazioni, in misura superiore alla percentuale minima prevista dal presente bando);
- 5) particolare pregio storico-artistico o paesaggistico-ambientale del bene interessato;
- 6) rilevante interesse sociale al recupero, messa in sicurezza o valorizzazione del bene interessato in relazione alle funzioni ospitate (ad esempio: valenza sovra-comunale, mancanza di alternative per una vasta zona, urgenza di riattivare un servizio pubblico, ...).

11.B - LAVORI

Per quanto riguarda i lavori, oltre a tutti i criteri preferenziali elencati per audit e progettazioni, si terrà conto anche dei seguenti aspetti:

- 1) basso rapporto tra costi e benefici, ossia bassa incidenza del costo di intervento rispetto alla dimensione del fabbricato e ai risultati attesi;
- 2) contestuale realizzazione di interventi volti a perseguire molteplici obiettivi (ad esempio: adeguamento sismico, conseguimento di certificato prevenzione incendi e superamento delle barriere architettoniche);
- 3) interventi che presentano caratteri innovativi dal punto di vista tecnologico, soprattutto in relazione al risparmio energetico e all'impiego di materiali eco-sostenibili;
- 4) affidabilità dimostrata dall'amministrazione richiedente nella realizzazione tempestiva degli interventi finanziati negli anni precedenti.

12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere inserite online sul sito www.fondazionecrpt.it dal 21 settembre 2020 nell'apposita sezione "Bandi e contributi" - Bando n. 9/2020 Nuovi Cantieri. Il termine per l'inserimento delle domande è alle **ore 23.59 del 13 novembre 2020**.

Non dovrà essere inviata la copia cartacea del modulo di domanda e i relativi allegati. Non saranno prese in considerazione le domande inviate in modo difforme da quanto sopra stabilito.

Per quanto agli allegati a corredo della domanda, qualora indisponibili in formato elettronico e non scannerizzabili, i medesimi dovranno essere inviati in formato cartaceo entro e non oltre tre giorni successivi alla scadenza del bando, in busta chiusa indirizzata a Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, via de' Rossi 26 - Pistoia, con la dicitura "Nuovi Cantieri".

Ciascun Ente locale può richiedere al massimo cinque finanziamenti presentando, per ognuno di essi, distinta e specifica domanda. In tal caso, l'Ente locale indica l'ordine di priorità di ciascuna delle attività o opere per le quali viene richiesto il finanziamento. Di tale indicazione d'ordine si terrà conto in caso di ex aequo e comunque essa non vincola la Fondazione nella sua graduatoria di valutazione.

13. RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

13.1 Per l'erogazione dei finanziamenti relativi alla misura di cui al punto 3.A.1, gli enti locali assegnatari devono produrre alla Fondazione, entro il termine stabilito, copia completa delle diagnosi e valutazioni prescritte dal bando, debitamente sottoscritte sia dal tecnico incaricato che dal responsabile del procedimento. Deve inoltre essere presentata la copia della documentazione di spesa (elenco e copia di fatture e/o ricevute fiscali) intestata al richiedente/beneficiario per l'ammontare complessivo corrispondente al costo totale dell'iniziativa dichiarato nel preventivo di spesa. Nel caso in cui il costo effettivo risulti inferiore a quello indicato nella domanda, il contributo erogato della Fondazione sarà proporzionalmente ridotto rispetto a quello concesso.

13.2 Per l'erogazione dei finanziamenti relativi alla misura di cui al punto 3.A.2, gli enti locali assegnatari devono produrre alla Fondazione, entro il termine stabilito, copia completa del progetto, debitamente sottoscritto sia dal tecnico incaricato, sia dal responsabile del proce-



dimento, che deve dichiararne la completezza. Deve inoltre essere presentata la copia della documentazione di spesa (elenco e copia di fatture e/o ricevute fiscali) intestata al richiedente per l'ammontare complessivo corrispondente al costo totale dell'iniziativa dichiarato nel preventivo di spesa. Nel caso in cui il costo effettivo risulti inferiore a quello indicato nella domanda, il contributo erogato dalla Fondazione sarà proporzionalmente ridotto rispetto a quello concesso.

13.3 Per l'erogazione dei finanziamenti relativi alla misura di cui al punto 3.B, gli enti locali assegnatari devono preliminarmente produrre alla Fondazione, subito dopo la loro sottoscrizione e comunque non oltre quindici giorni dalla stessa, copia del contratto d'appalto e copia del verbale di consegna dei lavori e, successivamente, i certificati di liquidazione degli stati d'avanzamento dei lavori fino a quello finale, salvo ulteriori documenti richiesti dalla Fondazione in conseguenza della natura e della particolarità dell'opera finanziata. L'erogazione dei contributi da parte della Fondazione avverrà in base ai certificati di liquidazione, erogando per ciascuno di essi l'intero importo oppure l'importo corrispondente alla percentuale di cofinanziamento concesso. Per i lavori assunti in amministrazione diretta, deve essere consegnata la dichiarazione di avvenuta ultimazione degli stessi, con l'indicazione dettagliata delle spese sostenute, a firma del legale rappresentante dell'ente o del responsabile del procedimento.

14. OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE

Gli enti locali assegnatari sono obbligati a dare ampia comunicazione di ogni contributo ottenuto dalla Fondazione ai sensi del presente bando. In particolare, salvo se altro, si chiede pertanto che sugli elaborati finali degli audit, sulla cartellonistica di cantiere e sugli elaborati della progettazione sia riprodotto il logo della Fondazione, che potrà essere scaricato dal sito www.fondazionecript.it sezione "Info e contatti" - "Area stampa" - "Logo e comunicazione". Inoltre, dopo il completamento dei lavori, gli assegnatari dovranno apporre e mantenere una targa in cui siano riprodotti il logo della Fondazione e la seguente dicitura: *Opera finanziata da Fondazione Cript nell'ambito del bando "Nuovi Cantieri"*. Nel caso in cui la Fondazione abbia finanziato l'intero importo necessario alla realizzazione dell'opera, la dicitura da riprodurre nella targa dovrà essere la seguente: *Opera interamente finanziata da Fondazione Cript nell'ambito del bando "Nuovi Cantieri"*. L'inadempimento anche parziale degli obblighi di comunicazione potrà determinare la revoca totale o parziale dei finanziamenti concessi.

15. RISERVA E TERMINI

La presentazione della domanda comporta automaticamente l'accettazione integrale del bando. La Fondazione si riserva di apportare eventuali integrazioni e precisazioni al presente bando nonché di prorogare i termini in esso indicati. Indicativamente, la Fondazione provvederà a valutare le domande presentate e a deliberare sull'assegnazione dei finanziamenti entro 90 giorni dal termine ultimo di presentazione.

16. ALLEGATI

Sono richiesti i seguenti allegati in relazione alla tipologia di azione per la quale è richiesto il finanziamento:

PER FINANZIAMENTO AUDIT:

- *scheda A.1;*
- *stima del compenso professionale e di eventuali costi d'indagine e rilievo.*

PER FINANZIAMENTO PROGETTAZIONI:

- *scheda A.2;*
- *eventuali audit/valutazioni/indagini preventive al progetto;*
- *calcolo analitico del compenso professionale e di eventuali costi d'indagine e rilievo.*

PER FINANZIAMENTO LAVORI:

- *scheda B;*
- *progetto approvato in linea tecnica;*
- *delibera definitiva di approvazione del progetto.*



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI PISTOIA E PESCIA

In caso di immobile di proprietà pubblica, sottoposto alle vigenti norme di tutela dei beni culturali e del paesaggio di cui al D. Lgs. 42/04, verranno attivate misure di agevolazione fiscale (D.L. 83/2014 cosiddetto "Art Bonus"). Pertanto, è inoltre richiesta la documentazione attestante il vincolo e/o nulla osta rilasciato dalla competente Soprintendenza.

Le domande di finanziamento sprovviste dei relativi allegati, debitamente compilati e sottoscritti, saranno automaticamente escluse.

17. INFORMAZIONI

L'Ufficio Erogazioni e Progetti della Fondazione è contattabile telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente recapito 0573 974245 o via mail all'indirizzo interventi@fondazionecrpt.it.

Si precisa che non verranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.

Per richieste di supporto tecnico in ordine alla fase di accreditamento del soggetto richiedente o all'inserimento della domanda di contributo nella procedura online, è attivo un servizio gratuito di help desk contattabile telefonicamente o a mezzo mail ai seguenti recapiti: 051/0938312 - assistenzarol26@strutturainformatica.com.

Pistoia, 21 settembre 2020



INFORMATIVA EX ART. 13 GDPR PER BENEFICIARI ED ESTERNI E CONSENSO AL TRATTAMENTO

Gentile Signore/a,

ai sensi degli art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR") La informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento e base giuridica. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (di seguito Fondazione) tratterà i Suoi dati personali e anche particolari ex art. 9 GDPR che la riguardano esclusivamente per perseguimento di scopi determinati e legittimi individuati dalla legge e istituzionali come determinati dallo Statuto della Fondazione e in particolare:

- a) *Per dare corso alla richiesta di partecipazione a bandi, corsi, iniziative e richieste di contributi di cui l'interessato è parte (base giuridica art. 6 lettera b);*
- b) *Per adempiere agli obblighi di legge a cui è soggetta la Fondazione (base giuridica art. 6 lettera c);*
- c) *Per l'invio (tramite posta, indirizzo e-mail o numero di cellulare o altri mezzi informatici) di comunicazioni legate all'attività e a iniziative della Fondazione (base giuridica art. 6 lettera a);*
- d) *In relazione alle immagini o video che La rappresentino per la pubblicazione sul sito istituzionale, sui social, su newsletter o su materiale di promozione delle attività istituzionali della Fondazione (base giuridica art. 6 lettera a);*
- e) *Per fini statistici e per la tenuta della banca dati erogativa della Fondazione (base giuridica art. 6 lett. a).*

Modalità e principi del trattamento. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del GDPR e del D.Lgs. n. 196/03 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), delle prescrizioni del Garante (Aut. Gen. 3/2016) nonché dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, adeguatezza e pertinenza, con modalità cartacee e informatiche, per opera di persone autorizzate dalla Fondazione e con l'adozione di misure adeguate di protezione, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati. Non verrà svolto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa la profilazione.

Necessità del conferimento. Il conferimento dei dati è necessario in quanto strettamente legato alle attività istituzionali della Fondazione e al perseguimento degli scopi legittimi individuati dalla legge e dallo Statuto e alla gestione del contratto o rapporto e/o alla richiesta da Lei effettuata di partecipazione al bando/evento o richiesta di contributo e alla tenuta della banca dati erogativa. Il mancato conferimento dai dati personali può comportare l'impossibilità di dare corso alle richieste rivolte alla Fondazione.

Comunicazione dei dati. I dati potranno essere comunicati ai soggetti deputati allo svolgimento dei servizi e attività richieste e alle attività a cui la Fondazione è tenuta in base a obbligo di legge (commercialista, assicuratore, sistemista, ecc.). Ove necessario o opportuno, i soggetti cui vengono trasmessi i dati per lo svolgimento di attività per conto della Fondazione saranno nominati Responsabili (esterni) del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Periodo di conservazione dei dati. Il trattamento avrà una durata non superiore a quella necessaria alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (svolgimento del servizio o esecuzione della richiesta), fatti salvi gli obblighi legali contabili o fiscali e per la sussistenza di esigenze di tutela legale della Fondazione e di tenuta della banca dati erogativa e per finalità statistiche con esclusione di comunicazioni a terzi e in ogni caso applicando i principi di proporzionalità e minimizzazione oltre che adeguate misure di sicurezza ex art. 32 GDPR.

Diritti dell'interessato. Nella qualità di interessato, Lei sono garantiti tutti i diritti specificati all'art. 15 - 20 GDPR, tra cui il diritto all'accesso, rettifica e cancellazione dei dati, il diritto di limitazione e opposizione al trattamento, il diritto di revocare il consenso al trattamento (senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca), nonché il di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali qualora si ritenga che il trattamento violi il GDPR o la normativa italiana. I suddetti diritti possono essere esercitati mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo lettera raccomandata presso la sede legale della Fondazione in via de' Rossi 26 a Pistoia oppure a mezzo e-mail all'indirizzo info@fondazionecrpt.it.

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento è la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA con sede in PISTOIA via de' Rossi 26 tel. 0573 97421.